

La presente copia fotostatica composta
di N° ²⁴ 8 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 16-11-2015



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 1911 del 06/11/2015

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 D.Lgs. 163/2006</i></p> <p><i>Maxi Lotto n.2. Lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello – Valfabbrica, della S.S. 76 “Val d’Esino”, tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche” tratto Fabriano - Muccia /Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2. Piano dei cantieri e bilancio dei materiali – Modifica flussi materiali di scavo. Variante.</i></p> <p>IDVIP: 3098</p>
Proponente:	SOCIETÀ QUADRILATERO MARCHE - UMBRIA S.P.A.

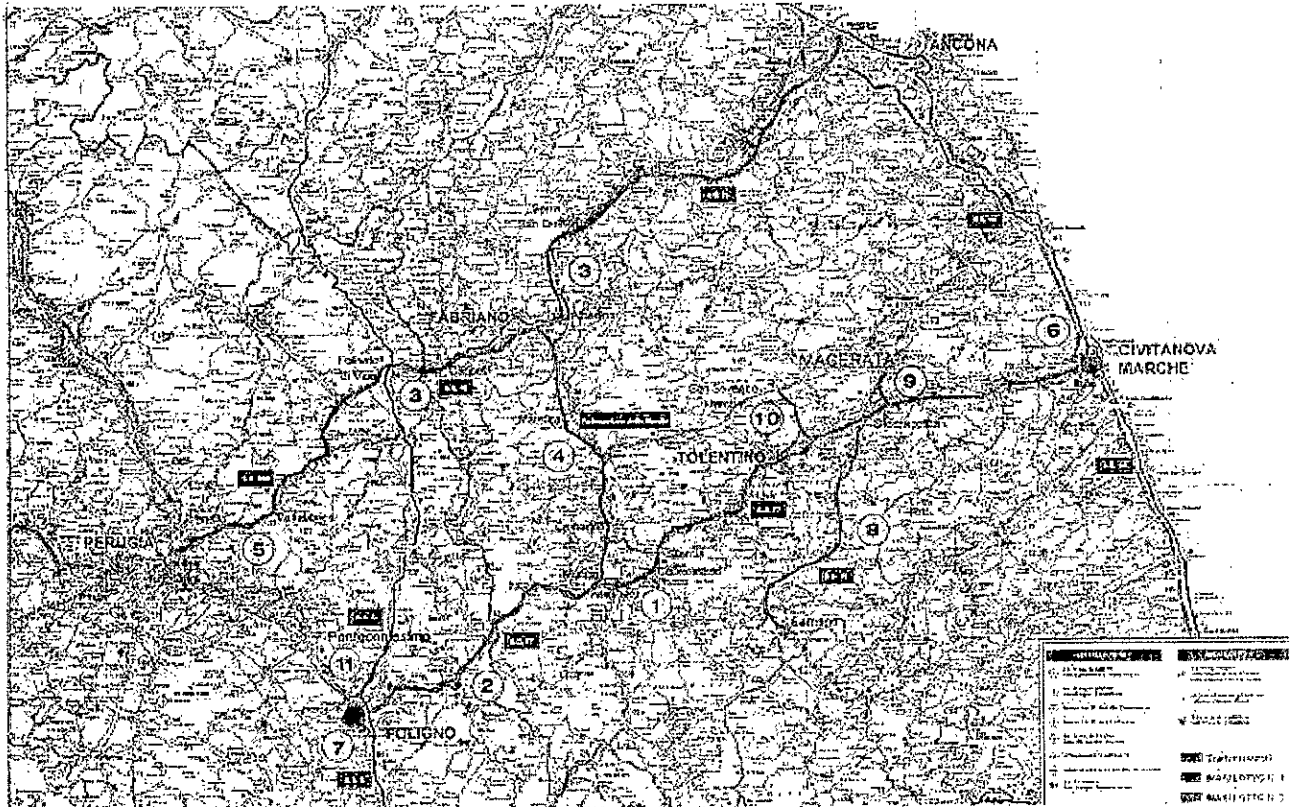
Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante.

1. Il contesto generale delle opere – motivi della variante

L' "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" è stato oggetto di delibera CIPE n.13 del 27.5.2004 su Progetto Definitivo; una successiva Delibera n.101 del 29.3.2006 ha riguardato il così detto "Piano di Area Vasta (PAV)". L'Istruttoria VIA per l'Asse Viario aveva dato luogo a Parere positivo con prescrizioni del 21.5.2004 da parte della Commissione VIA Speciale.

L'intervento del 2° Maxilotto – 1° Stralcio è trattato – oltre che nelle parti generali – nell'Allegato 4 della Delibera CIPE n.13/2004, contenente le Prescrizioni sul passaggio da Progetto Definitivo (PD) a Progetto Esecutivo (PE). E' all'interno di tale Maxilotto che ricadono le parti d'opera oggetto della presente variante. Esso interessa parti della Direttrice Perugia - Ancona e il tratto ("Pedemontana delle Marche") che collega questa alla Direttrice Foligno - Civitanova Marche.

Il 1° Stralcio del 2° Maxilotto riguarda le tratte "Fossato di Vico – Cancelli" e "Albacina – Serra S. Quirico" della SS 76 (Sublotto 1.1, con le due tratte nell'ordine dirigendosi da Perugia ad Ancona) e la tratta "Pianello – Valfabbrica" della SS 318 (Sublotto 1.2, che è il più vicino a Perugia).



Prima dell'entrata in vigore della Legge 21.12.2001, n.443 ("Legge Obiettivo") e della redazione del programma di infrastrutture nazionali strategiche:

- il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero per i Beni Culturali, con DEC/VIA n°4787 del 20.4.2000 aveva espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del Progetto Definitivo relativo alla SS 318 "di Valfabbrica", tratta "Pianello – Valfabbrica", con prescrizioni da risolvere nell'ambito del Progetto Esecutivo;
- le tratte qui in esame della SS 76 avevano formato oggetto del DEC/VIA n°6086 dell'8.5.2001, che – tra l'altro – prescriveva l'adeguamento alle norme CNR tipo III. L'analisi del tracciato della sede esistente aveva evidenziato che per la tratta "Fossato di Vico – Cancelli", a causa di problemi topografici e orografici, tale adeguamento richiedeva una variante di tracciato, il che ha indotto il soggetto aggiudicatore ad una nuova

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

pubblicazione dei Progetti Definitivi ed alla trasmissione dei progetti stessi, corredati da un documento integrativo del SIA, per la Verifica di Ottemperanza. Detta Verifica di Ottemperanza è stata svolta dalla CSVIA. Gli esiti sono stati esposti con nota CSVIA/NT/76 del 13.2.2004, esprimendo giudizio positivo con prescrizioni residue.

Come riepilogato nel **primo Parere di Verifica d'Attuazione (n. 329 del 29 luglio 2009)**, il Proponente Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., con nota del 7.8.2008 prot.669 indirizzata alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM, acquisita agli atti in data 21.8.2008 prot. DSA-2008-0023185, ha trasmesso documentazione in formato cartaceo ai fini dell'avvio di una procedura "Varianti" di approvazione degli adeguamenti progettuali su Progetti Esecutivi del 1° Stralcio del 2° Maxilotto dell'Asse Viario.

La DGSA ha trasmesso la documentazione alla Commissione con nota prot. DSA-2008-0030144 del 24.10.2008, registrata in arrivo al prot. CTVA-2008-0003992 del 28.10.2008.

Con nota prot. DSA-2008-0031078 del 31.10.2008, registrata in arrivo al prot. CTVA-2008-0004198 del 6.11.2008, la DGSA ha successivamente trasmesso la documentazione integrativa per l'avvio della concomitante Verifica di Attuazione, facendo seguito alla nota prot. 673 in data 8.8.2008 del Proponente, con allegati, acquisita agli atti in data 21.8.2008 con prot. DSA-2008-0023190.

E' emerso che il Progetto Esecutivo, redatto dal General Contractor e presentato per la prima volta al MATTM, conteneva differenze rispetto al Progetto Definitivo in considerazione di:

- risposta a prescrizioni CIPE;
- variazioni diffuse connesse al sistema di aggiudicazione adottato dal Proponente per selezionare il General Contractor, mirante ad un'ottimizzazione tecnico-economica complessiva.

Ad un più attento esame della Normativa, la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche sulla scorta delle osservazioni procedurali dei Rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ritenuto opportuno che in ogni caso il Progetto Esecutivo nel suo complesso fosse oggetto di verifica di conformità - al fine del mantenimento del giudizio di compatibilità ambientale e dell'emissione di eventuali ulteriori prescrizioni - come prima fase della Verifica di Attuazione svolta dal Gruppo Istruttore designato. Il Proponente ha quindi indirizzato la nota prot.1030 del 19.12.2008, inviata altresì alla DGSA del MATTM, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alle competenti Soprintendenze, alla Regione Marche e alla Regione Umbria, anticipata per fax e definitivamente acquisita in originale dalla Commissione al prot. CTVA-2008-0005191 del 30.12.2008, con la quale, fra l'altro preannunciava la successiva trasmissione di elaborati di raffronto fra Progetto Esecutivo e Progetto Definitivo e dichiarava sorpassata l'istanza relativa alla procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/06, richiamando altresì la Delibera della Giunta Regionale delle Marche n.1771 dell'1.12.2008.

Detta Delibera è stata trasmessa dalla DGSA del MATTM alla Commissione con nota prot. DSA-2008-0038158 del 23.12.2008, acquisita in data 29.12.2008 al prot. CTVA-2008-0005165. Attraverso la stessa delibera dalla Giunta Regionale della Marche <<...è stato accertato che le varianti ricadono all'interno del P.P. di Esproprio e/o della fascia di rispetto della strada; le varianti al Progetto Definitivo, proposte con il Progetto Esecutivo, non hanno quindi le caratteristiche di variante essenziale o rilevante>>.

Sulla base della documentazione acquisita, del sopralluogo e delle considerazioni su esposte, la CTVA-VAS ha dunque deliberato che venisse accolta la domanda di non procedere ulteriormente nella procedura ex art. 169 del D.Lgs. 163/06, come richiesto dal Proponente con la citata nota prot.1030 del 19.12.2008, e si effettuasse l'esame dell'intero Progetto Esecutivo come prima fase della Verifica di Attuazione, atteso che il Proponente trasmettesse i preannunciati elaborati integrativi di raffronto. Ciò è stato comunicato alla DGSA del MATTM con nota prot. CTVA-2009-0000719 del 24.2.2009. Successivamente il Proponente ha effettuato una nuova trasmissione di elaborati con propria nota prot. n.1900-09 dell'8.4.2009, acquisita al prot. CTVA-2009-0001347 del 9.4.2009.

Su tali presupposti è stato emesso il **primo Parere di Verifica d'Attuazione (n. 329 del 29 luglio 2009)**. Oggetto dello stesso sono state dunque quelle Prescrizioni CIPE originate da Pareri del Ministero dell'Ambiente

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia -Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

e mai oggetto di precedenti Verifiche di Ottemperanza. E' stato inoltre verificato che il Proponente avesse fornito risposte relativamente a tutti i punti della Delibera CIPE n.13 del 27.5.2004 nonché a quelli della Verifica di Ottemperanza svolta dalla CSVIA con esiti esposti con nota CSVIA/NT/76 del 13.2.2004, per dar luogo al Progetto Esecutivo approvato dagli Organi Deliberanti del Proponente.

Il progetto non rientrava nel regime autorizzativo di cui al D.Lgs. 161/2012.

La **presente Variante** è stata presentata dal Proponente prima del secondo parere della Verifica d'Attuazione.

La Variante – a parità di materiali scavati già previsti (in particolare da gallerie) – destina una parte degli stessi non alle cave di deposito già indicate in progetto, ma a rilevati stradali, con un maggior riutilizzo di materiali e un alleggerimento del sistema di depositi finali.

Con riferimento a quanto appresso sintetizzato, trattasi della rimodulazione (ottimizzazione) dei flussi di materiali del Maxi Lotto 2, prodotti in esubero nel Sublotto 1.1 (su SS 76) da destinare in massima parte ai lavori per il Sublotto 1.2 (S.S. 318).

E' conseguentemente ridotto anche il ricorso a cave di prestito.

Infine, sono ridotti – come verrà appresso mostrato – i percorsi stradali dei materiali.

2. Iter procedurale della Variante

In data 6/8/2015, con prot. DVA-2015-0020748, la D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM ha acquisito la nota QMU-0005954-P del 3/8/2015 della Società Quadrilatero Umbria Marche S.p.A., inerente la Variante in esame, con allegata la relativa documentazione, consistente in: relazione generale, relazione di screening, corografia, planimetria di confronto, carta della morfologia del paesaggio, carta geologica, carta delle aree di esondazione, carta degli habitat e della fauna, piani regolatori, carta dei fenomeni franosi, rapporti di prova (in numero di 61, in date dal 31/5/2014 al 10/6/2015, su campioni di terreno derivanti da cantieri delle diverse tipologie, quali frantumato da gallerie, formazione di rilevati, svincoli, depositi provvisori, cave di prelievo, etc, tutti evidenziati – per i parametri ricercati – il mancato superamento dei valori limite tabellari previsti dalla Tab. 1, All. 5 al Titolo V del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., come concentrazione soglia di contaminazione riferiti alla destinazione d'uso di cui a Colonne A e B).

In data 3/9/2015, con nota prot. CTVA-2015-0002900, è stata comunicata la composizione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

3 La documentazione della Variante

Il Proponente ha effettuato uno studio preliminare ambientale, tenendo conto in particolare:

- dell'Allegato V al D.Lgs.152/2006 che definisce i criteri con cui l'autorità competente valuta se assoggettare o meno a VIA il progetto e pertanto rappresentano gli elementi minimi che lo studio deve contenere e sviluppare, sia per gli aspetti progettuali che ambientali;
- della definizione di Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22 e all'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. articolato e caratterizzato con i contenuti previsti nel D.P.C.M. 27/12/1988 e s.m.i.. sebbene con un livello di approfondimento dei diversi aspetti trattati necessariamente commisurato all'entità della variante in esame.

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

La relazione di screening redatta ha inoltre tenuto conto dei seguenti elaborati:

- S.I.A;
- PEA;
- Progetto di Variante

3.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: S.S. 76

Nel Progetto Esecutivo e successive varianti approvate, sono state sviluppate considerazioni riguardanti le problematiche relative al riutilizzo ai fini progettuali del terreno proveniente dagli scavi durante i lavori per l'esecuzione della variante alla S.S. 76.

Ai fini della valutazione sono state redatte alcune tabelle, con riguardo alle opere del primo lotto Fossato di Vico-Cancelli e alle opere del secondo e terzo lotto Albacina-Valtreara-Serra S. Quirico.

Sulla base cartografica di progetto è stata individuata la viabilità di cantiere e quella di esercizio del traffico e sono state individuate le parti di viabilità dove si verifica commistione, sono state inoltre individuate le aree di cantiere e quelle di accumulo provvisorio delle terre. Infine è stata individuata la localizzazione e l'ubicazione di un impianto di betonaggio nell'area del cantiere base di Cancelli.

In generale, lungo tutto il tracciato, in accordo con le indagini eseguite e a quanto riportato nella Relazione Geotecnica Generale e nel Profilo Geotecnico Generale, sono stati rinvenuti i seguenti litotipi:

- Riporti antropici (unità R);
- Depositi alluvionali (unità A);
- Depositi di copertura (unità TER);
- accumuli di frana (unità CFR);
- substrato (unità MA).

Scavi in galleria

L'asse stradale in progetto richiede la realizzazione di opere principali costituite da nove gallerie naturali, i cui materiali di scavo sono da considerarsi idonei per la formazione di rilevati e compatibili per essere riutilizzati nell'ambito dei lavori del lotto relativo all'intero tratto di SS 76. Sono previste le seguenti gallerie naturali:

- "Collalto": carreggiata sud
- Le Silve 1 e 2 entrambe le carreggiate
- Madonnella entrambe le carreggiate
- "Valico di Fossato": carreggiata nord (adeguamento) e sud
- Campodiegoli carreggiata nord
- "Cancelli": carreggiata nord (adeguamento) e sud

per un totale di ml 7870 circa su ambedue le carreggiate. Nelle aree di scavo in galleria sono riscontrabili materiali di buona qualità come i calcari le cui caratteristiche sono considerate idonee per formazione di rilevati.

Sono stati individuati per la SS 76 i volumi di scavo, di riutilizzo all'interno della medesima SS76, di riutilizzo per rimodellamenti morfologici e di esubero da valorizzare.

Si evince che per la SS 76 vi è un esubero di materie pari a mc. 937.763,70

Cave di prestito e siti di deposito

Per la realizzazione dell'intero progetto costituito dalle seguenti strade:

- SS 76 lotto 1.1.A
- SS 76 lotto 1.1.B

è stato redatto un bilancio di sintesi ai fini di una corretta gestione delle risorse ambientali, individuando le compensazioni che possono essere effettuate tra lotti.

Per il soddisfacimento del fabbisogno del progetto dell'infrastruttura considerata, sia in termini di prelievo di materiali che di deposito degli esuberanti è stata individuata principalmente, tra tutte quelle prese in esame nello studio dell'intero maxilotto 2, la cava Mancini C2 come sito di deposito, mentre sono utilizzate come cave di prestito le diverse e numerose cave autorizzate presenti nella zona, tra cui la Cava di Gola della Rossa.

3.2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: S.S. 318

Nel progetto esecutivo e successive varianti approvate, sono state sviluppate considerazioni riguardanti le problematiche progettuali relative al riutilizzo ai fini progettuali del terreno scavato durante i lavori per l'esecuzione della variante alla S.S. 318 Pianello – Valfabbrica.

In generale, lungo tutto il tracciato, in accordo con le indagini eseguite e a quanto riportato nella relazione geotecnica generale e nel profilo geotecnico generale sono stati rinvenuti i seguenti litotipi:

- riporti antropici (unità R);
- depositi alluvionali (unit A);
- depositi eluvio-colluviali (unità TER);
- depositi fluvio-lacustri (unità FL);
- depositi di frana (unità CFR);
- depositi di alterazione del basamento (unità DA);
- substrato (unità MA).

Scavi in galleria

L'asse stradale in progetto richiede la realizzazione di opere principali costituite da due gallerie naturali, i cui materiali di scavo sono da considerarsi idonei per la realizzazione dei rilevati e compatibili per essere riutilizzati nell'ambito dei lavori del lotto medesimo, Complessivamente si prevedono:

- gallerie ml 2300

Scavi all'aperto

Nell'area di sedime dei viadotti le indagini hanno generalmente rilevato terreni alluvionali ghiaiosi e/o limoso-argillosi con spessori contenuti variabili tra un minimo di qualche metro ad un massimo di circa 8 m dal p.c., sovrastanti il substrato costituito dalla formazione Marnoso-Arenacea, presente fino alle massime profondità di interesse progettuale, le cui caratteristiche sono considerate idonee per formazione di rilevati; così come gli scavi degli imbocchi delle gallerie artificiali. Complessivamente si prevedono:

- viadotti ml 2200
- trincee ml 1000
- imbocchi di artificiali n°4
- gallerie artificiali n°1

In generale i depositi alluvionali sono caratterizzati da una elevata disomogeneità sia in termini di resistenza sia in termini di deformabilità; in ogni caso si hanno caratteristiche meccaniche locali anche scadenti. Tuttavia complessivamente i materiali provenienti dagli scavi all'aperto risultano parzialmente utilizzabili mediante trattamento a calce

Sono valutati per la SS 318 i volumi di scavo, di riutilizzo all'interno della medesima SS 318, di riutilizzo per rimodellamenti morfologici, di fabbisogno per rilevati, stabilizzati e vespai.

Dalla tabella di progetto si evince che per la SS 318 sussiste un fabbisogno di inerti per rilevati stabilizzati e vespai pari a mc. 368.879,79

Cave di prestito e siti di deposito

Per la realizzazione dell'intero progetto della SS 318 è stato redatto un bilancio di sintesi ai fini di una corretta gestione delle risorse ambientali.

Per il soddisfacimento del fabbisogno del progetto dell'infrastruttura considerata, sia in termini di prelievo di materiali che di deposito degli esuberanti è stata individuata principalmente, tra tutte quelle prese in esame nello studio dell'intero Maxilotto 2, la cava Minelli in comune di Bastia Umbra, individuata in progetto come C1 sia per l'attività estrattiva, sia per l'attività di deposito.

La cava dista dall'asse di progetto all'incirca 10 km e dispone di autorizzazione per la coltivazione di inerti (autorizzazione comune di Bastia Umbra n°2 del 01/08/2006) in località Marangoni sull'area identificata al catasto terreni al foglio 19 part.1/parte -2/parte 58/59/60.

La cava d'inerti in esame è autorizzata a escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale.

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sottolotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

3.3 MOTIVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE ESECUTIVA DI DETTAGLIO

Come descritto nei precedenti paragrafi, i Bilanci dei Materiali relativi alla SS318, SS76A e SS76B, individuavano la presenza di inerti in esubero di buona qualità ed impiegabili come stabilizzato e vespai e nella costruzione di rilevati nell'ambito della SS76 e, contemporaneamente, il fabbisogno di rilevanti volumi delle medesime tipologie di materiale nell'ambito della SS318.

Tale situazione ha determinato l'opportunità di ottimizzare i flussi di materiale di scavo in esubero prodotti dai lotti 1.1.A ed 1.1.B della SS76, prevedendo di destinarli in parte al lotto 1.2. della SS318.

La variante in esame non implica la realizzazione di nuove infrastrutture, né modifiche dell'assetto morfologico del territorio rispetto a quanto già previsto nel Progetto Esecutivo approvato. Pertanto essa non risulta in contrasto con il regime vincolistico vigente.

Attualmente, sulla base dei progetti esecutivi e successive varianti approvate relativi ai tre lotti della SS318, SS76A e SS76B, per quanto riguarda i movimenti di materia risulta quanto segue.

Lotto 1.1:

Volume terre e rocce di scavo utilizzabili per stabilizzato e vespai: 1.012.490 mc;

Volume terre e rocce di scavo utilizzabili inerti rilevato: 73.186 mc;

Volume terre e rocce di scavo da utilizzare per il ritombamento ex "Cava Mancini": 188.367 mc.

Lotto 1.2

Mancanza di inerti per stabilizzati e vespai: 190.659 mc;

Mancanza rilevato: 178.220 mc

La rimodulazione proposta, partendo dai dati sopra esposti, ottimizza l'impiego delle risorse ambientali, trasferendo una parte dei materiali idonei in esubero nei due lotti della SS76 al lotto della SS318.

Il progetto esecutivo prevedeva che lungo la SS76 il flusso dei materiali partisse dal sito di accumulo terre di Fossato di Vico (sito "B") e dagli accumuli temporanei e arrivasse alla ex cava Mancini (sito "C"), dove veniva stoccato definitivamente o collocato nel territorio. Il percorso dal sito B al sito C ha una lunghezza complessiva di 27,6 km.

Il progetto esecutivo relativo alla SS318 prevedeva un flusso di materiali che dalla cava Minelli (sito "D") arrivava al baricentro del lotto, il sito A di approvvigionamento materiali. Questo percorso ha una lunghezza di 16,4 km.

Con la rimodulazione proposta si prevede che i flussi di materia vadano dal sito "B", inizio del lotto SS76A (deposito temporaneo delle terre) al sito "A", baricentro della SS318, lungo la quale c'è necessità di materiale per riempimenti. In questo modo il percorso interessato sarà di 33,6 km, con un risparmio complessivo di 10,4 km.

A seguito della rimodulazione esecutiva di dettaglio il sito "C", ex cava Mancini, manterrà la sua funzione precedente di sito di conferimento definitivo dei materiali non idonei e temporaneo per quelli idonei, in particolare questi ultimi saranno stoccati in aree separate idoneamente recintate e segnalate.

I Rapporti di prova prodotti dal Proponente (in numero di 61, in date dal 31/5/2014 al 10/6/2015, su campioni di terreno derivanti da cantieri delle diverse tipologie, quali frantumato da gallerie, formazione di rilevati, svicoli, depositi provvisori, cave di prelievo, etc) evidenziano tutti - per i parametri ricercati - il mancato superamento dei valori limite tabellari previsti dalla Tab. 1, All. 5 al Titolo V del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., come concentrazione soglia di contaminazione riferiti alla destinazione d'uso di cui a Colonne A e B).

4 Studio ambientale

Il Proponente ha realizzato uno Studio Ambientale *ad hoc* volto ad evidenziare gli aspetti migliorativi ambientali della variante.

La parte progettuale in pratica è stata già riportata.

Si riportano le sintesi della Relazione di screening del Proponente.

4.1. QUADRO PROGRAMMATICO

LIVELLO NAZIONALE

PIANO DI BACINO

La variante in esame non introduce, rispetto al Progetto Esecutivo approvato, alcuna modifica che

- possa avere ricadute sulla gestione del patrimonio idrico e sulla tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi;
- introduca usi anomali di risorse idriche che possano essere di pregiudizio alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

La variante in esame non introduce, rispetto al Progetto Esecutivo approvato, modifiche che possano determinare rischi per l'assetto idrogeologico del territorio.

LIVELLO REGIONALE

PIANO PAESISTICO REGIONALE UMBRIA

Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) è lo strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale che, nel rispetto della Convenzione europea del Paesaggio e del Codice per i Beni culturali e il Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, mira a governare le trasformazioni del territorio al fine di mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica

Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:

- identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;
- prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;
- definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.

Il P.P.R. interviene a garanzia:

- della tutela dei beni paesaggistici di cui agli artt. 134 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- della qualificazione paesaggistica delle trasformazioni dei diversi contesti in cui si articola l'intero territorio regionale;
- delle indicazioni e dei contenuti dei progetti per il paesaggio;
- degli indirizzi di riferimento per le pianificazioni degli enti locali e di settore, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità.

I contenuti del P.P.R. comprendono:

- la rappresentazione del paesaggio alla scala regionale e la sua caratterizzazione rispetto alle articolazioni più significative;
- la perimetrazione dei paesaggi d'area vasta e la definizione dei criteri per la delimitazione dei paesaggi locali a scala comunale sulla base degli obiettivi di qualità previsti all'interno dei paesaggi regionali;
- la rappresentazione delle reti ambientali e infrastrutturali principali, con la definizione degli indirizzi e discipline per la loro tutela, valorizzazione e gestione sotto il profilo paesaggistico;
- la individuazione dei beni paesaggistici, con la definizione delle loro discipline di tutela e valorizzazione;
- la individuazione degli intorni dei beni paesaggistici, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione;

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pizzanello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

- la definizione delle misure per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio, con particolare riferimento alle modalità di intervento nelle zone produttive artigianali, industriali, commerciali per servizi e nel territorio rurale.

La Giunta regionale con **DGR n. 43 del 23 gennaio 2012**, successivamente integrata con **DGR n. 540 del 16 maggio 2012** ha preadottato, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 26 giugno 2009, n.13, la Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1.

La variante in esame, riguardando la modifica dei flussi dei materiali nella fase di costruzione e il maggior utilizzo all'interno dell'opera dei materiali di scavo, introduce elementi migliorativi sugli impatti relativi particolarmente alle componenti Paesaggio e Suolo in quanto riduce sensibilmente il consumo di suolo sia per i siti di conferimento definitivo che per le cave di prestito.

LIVELLO PROVINCIALE

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il documento di riferimento è la Delibera 18/07/2000 n.76, recante l'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale della provincia di Perugia (L8 giugno 1990, n.142, art 15 comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n.28, modificata ed integrata dalla L.R. 21 ottobre 1997, n.31).

Obiettivi:

- Promuovere un piano di sviluppo in accordo con la tutela delle risorse naturali e del paesaggio.
- Sensibilizzare la coscienza collettiva dei problemi legati alla tutela ambientale ed all'organizzazione urbanistico-infrastrutturale, attraverso la costituzione di un quadro conoscitivo che abbracci gli aspetti socio-economici, ambientali ed insediativo infrastrutturali.

Il PTCP è uno strumento urbanistico che si attua attraverso i PRG ed altri processi di copianificazione, e che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Concepire il progetto alla luce dei principi ecologici presenti nella legislazione nazionale e comunitaria che s'ispirano all'eco sostenibilità e lo sviluppo.
- Inserire nei nuovi progetti il concetto di sostenibilità delle nuove trasformazioni urbanistiche e territoriali, attuando procedure valutative che consentano di determinare a priori nel piano gli effetti e le conseguenze delle trasformazioni.
- Inserire nella progettazione urbanistica norme, regole e criteri di carattere paesaggistico ed ambientale.

Il PTCP suddivide il territorio in quattro sistemi paesaggistici, ciascuno dei quali è soggetto ad una particolare forma di tutela:

- Sistema paesaggistico di pianura e di valle;
- Sistema paesaggistico collinare;
- Sistema paesaggistico alto collinare;
- Sistema paesaggistico montano.

La zona interessata dal progetto ricade nei sistemi paesaggistico di pianura e di valle ed e alto collinare.

La variante in esame, riguardando la modifica dei flussi dei materiali nella fase di costruzione e il maggior utilizzo all'interno dell'opera dei materiali di scavo, introduce elementi migliorativi:

- per la tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- per la ottimizzazione degli aspetti socio-economici ambientali delle risorse naturali del territorio interessato dall'opera;
- per il rispetto dei principi ecologici presenti nella legislazione vigente per una migliore eco-sostenibilità dell'infrastruttura in fase di realizzazione.

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

LIVELLO COMUNALE

PIANO REGOLATORI GENERALI

Il tracciato interessato dai nuovi flussi di materia attraversa i territori comunali di Valfabbrica, Gualdo Tadino e Fossato di Vico ed interessa esclusivamente infrastrutture esistenti e quindi non introduce modifiche localizzative né definitive né limitate alla fase di realizzazione dell'opera.

4.2. QUADRO AMBIENTALE

ATMOSFERA

La dispersione di particolato nell'atmosfera a seguito della movimentazione degli inerti rappresenta uno dei principali impatti indotti dalla realizzazione di un'opera stradale.

In particolare, nell'ambito della presente variante, si rileva come il sensibile decremento dei tratti percorsi, stimabile in 10,4 km, induca un miglioramento degli impatti sulla componente indagata.

Saranno comunque mantenute tutte le misure mitigatrici già previste per minimizzare la possibile dispersione di polveri nell'atmosfera quali:

- fornire i mezzi di trasporto di idonee coperture;
- provvedere al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dai siti di prelievo e conferimento.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

Il tracciato interessato dai nuovi flussi di materia è localizzato all'interno del bacino del Fiume Chiascio.

Dal punto di vista geomorfologico la Carta dei Fenomeni Franosi estrapolata dal PTCP della Provincia di Perugia evidenzia alcuni movimenti franosi che interessano il tracciato all'inizio e poi in corrispondenza dell'abitato di Valfabbrica, Casa Castalda e Casa Baroncelli.

La variante oggetto della presente relazione, non prevede nuove lavorazioni e nuove opere, ma solo l'ottimizzazione dei flussi di materiale di scavo in esubero prodotti dai lotti 1.1.A e 1.1.B della SS76 "Val d'Esino", e la loro parziale destinazione al lotto 1.2.A della SS318 "Pianello - Valfabbrica".

Si escludono quindi potenziali incrementi di impatti per le componenti in esame, rispetto alle ipotesi di PEA.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'ottimizzazione dei flussi dei materiali di scavo, ha un impatto decisamente positivo sulla componente indagata, infatti consente:

- una riduzione di mc 368.879 di materiale in esubero da collocare nel territorio;
- una conseguente pari riduzione di materiali per stabilizzato, vespai e rilevato da prelevare da cava di prestito.

VEGETAZIONE FLORA E FAUNA

In generale la viabilità interessata dal nuovo flusso dei materiali di scavo attraversa contesti caratterizzati da un elevato livello di antropizzazione.

Il tracciato infatti si sviluppa in aree prevalentemente prive di valore vegetazionale e faunistico o addirittura classificate quali zone di discontinuità ecologica. Solo in alcuni tratti esso interseca la fascia di rispetto del fiume Chiascio ma, sempre in tratti posti all'interno e nelle vicinanze di centri abitati e, pertanto, caratterizzati da un basso livello di naturalità (cfr. Carta degli habitat e della fauna).

Si ritiene pertanto che le attività connesse alla variante in oggetto non producano incrementi di impatto sulla componente indagata, rispetto alle ipotesi di Progetto Esecutivo.

RUMORE

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

Il transito dei mezzi di cantiere deputati alla movimentazione degli inerti rappresenta uno dei potenziali impatti indotti dalla realizzazione di un'opera stradale.

In particolare, nell'ambito della presente variante, si rileva come il sensibile decremento dei tratti percorsi, stimabile in 10,4 km, induca un miglioramento degli impatti sulla componente indagata.

Saranno comunque mantenute tutte le misure mitigatrici già previste per minimizzare i possibili impatti sulla componente rumore.

In particolare i mezzi deputati al trasporto dei materiali di scavo dovranno essere sottoposti a regolare manutenzione e mantenere una velocità idonea all'attraversamento di un centro abitato.

VIBRAZIONI

La variante proposta non comporta attività potenzialmente rilevanti ai fini della presente componente.

PAESAGGIO

L'area oggetto d'intervento ricade nel territorio della Comunità Montana "Alto Chiascio", all'interno della vallata pianeggiante del fiume Chiascio (affluente del Tevere), attorno alla quale si sviluppa un paesaggio collinare con rilievi compresi tra i 400 e i 600 m s.l.m. (cfr Carta della Morfologia del Paesaggio)

Gli elementi di maggiore importanza per la caratterizzazione del paesaggio riferito al tratto in esame sono stati così definiti:

- il paesaggio agricolo di valle, caratterizzato da colture intensive a seminativo semplice interrotte da sporadici appezzamenti a vigneto;
- il paesaggio agricolo di pianura, caratterizzato da colture estensive intramezzate da piccoli appezzamenti a vigneto;
- il paesaggio agricolo altocollinare, caratterizzato dalla presenza di boschi e pascoli da un lato e da seminativi e seminativi arborati dall'altro;

Si tratta in buona sostanza di un contesto a matrice prettamente antropica dove le colture intensive ed estensive, sembrano prevalere sui tratti a maggior livello di naturalità come i boschi.

La variante in esame, riguardando la modifica dei flussi dei materiali nella fase di costruzione e il maggior utilizzo all'interno dell'opera dei materiali di scavo, introduce elementi migliorativi sugli impatti relativi particolarmente alla presente componente, in quanto riduce sensibilmente il consumo di suolo sia per i siti di conferimento definitivo che per le cave di prestito.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

La variante proposta non comporta modifiche potenzialmente rilevanti ai fini della presente componente.

SALUTE PUBBLICA

La variante proposta non comporta modifiche potenzialmente rilevanti ai fini della presente componente.

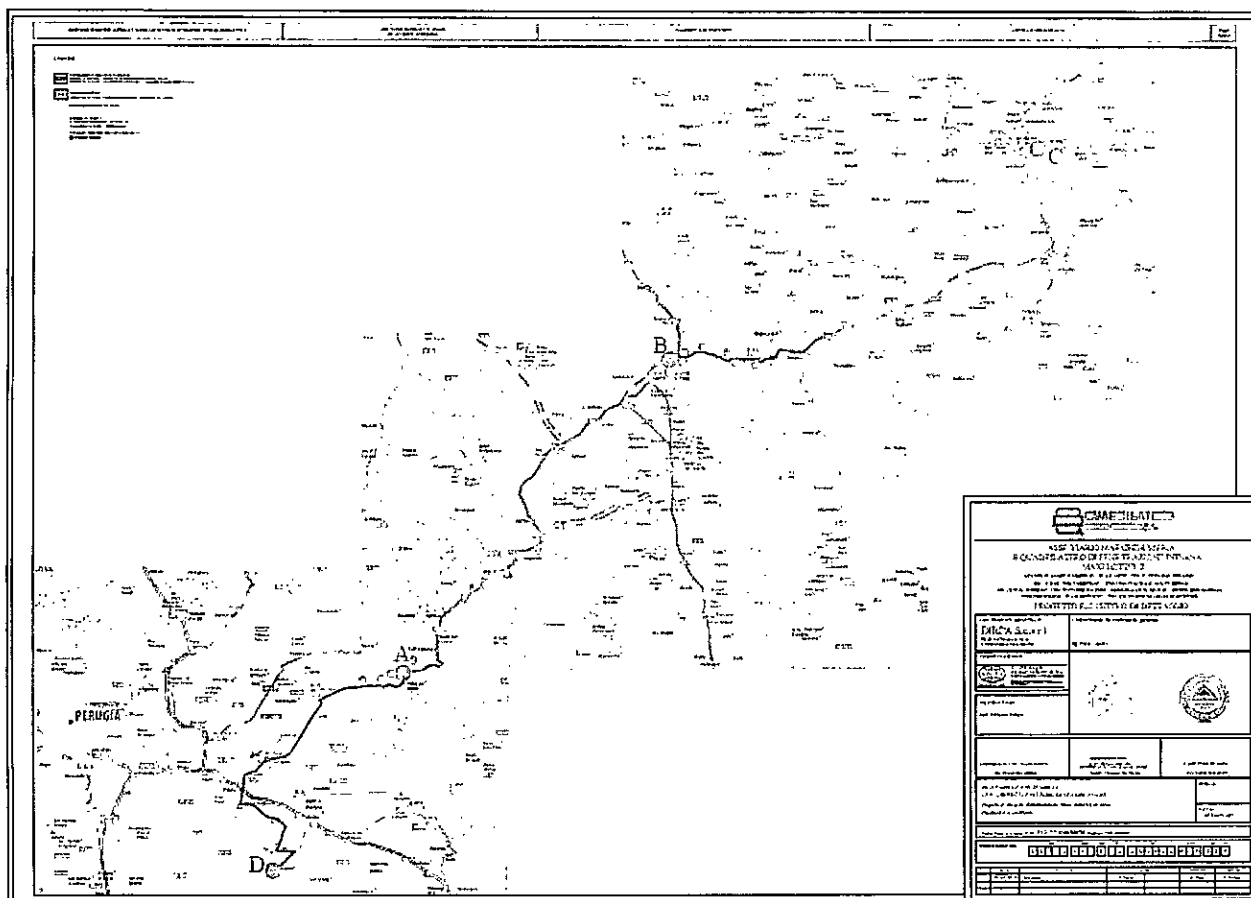
DESCRIZIONE DELLE MISURE PER LA MITIGAZIONE DI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI

Il progetto di rimodulazione dei flussi di materia proposto con la presente variante, induce impatti nulli o positivi rispetto a quanto previsto in fase di Progetto Esecutivo, pertanto gli interventi di mitigazione previsti faranno riferimento ai criteri esposti nei relativi elaborati.

MONITORAGGIO

L'intervento non introduce nuovi potenziali impatti né nuovi potenziali ricettori e, pertanto, si ritiene di non introdurre ulteriori punti di misura al Piano di Monitoraggio Ambientale approvato e in fase di esecuzione.

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e reclizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante



Planimetria di confronto (con siti e percorsi)

5 Conclusioni

La variante in esame consiste essenzialmente nell'ottimizzazione dei flussi di materiali in esubero prodotti nell'ambito dei lotti 1.1. A e 1.1. B della SS76 prevedendo di destinarli in parte al lotto 1.2.A della SS.318. Sulla base di quanto sopra argomentato si può concludere che la stessa:

- non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, dal momento che non si modificano i tracciati o i corridoi stradali né si introduce l'utilizzo, anche temporaneo, di nuove aree;
- non introduce nuovi siti di conferimento materie, essendo confermata l'ex cava "Mancini" in località Gattuccio, quale deposito definitivo delle terre e rocce da scavo in esubero dei Lotti della SS. 76, diminuite in quantità;
- non induce modifiche alla viabilità di cantiere, ma, anzi ne ottimizza i flussi, individuando, per la movimentazione dei materiali, un percorso di 10,4 km più breve dei precedenti;
- riduce sensibilmente il consumo di risorse naturali, incrementando l'utilizzo dei materiali prodotti dagli scavi nell'ambito del medesimo intervento; così facendo diminuisce sensibilmente il fabbisogno da cave di prestito e, contestualmente, si riduce il quantitativo di materiali da destinare a cave dismesse.

Per effetto della variante si ottiene:

- una riduzione di mc 368.879 di materiale in esubero da collocare nel territorio;
- una conseguente pari riduzione di materiali per stabilizzato, vespai e rilevato da prelevare da cava di prestito.

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

4

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS esprime parere ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, che per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza sussistano le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 del D.Lgs. 163/2006 perché la proposta di Variante relativa al

11

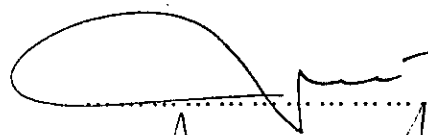
Maxi Lotto n.2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche" tratto Fabriano - Muccia /Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2. Piano dei cantieri e bilancio dei materiali - Modifica flussi materiali di scavo

sia approvata

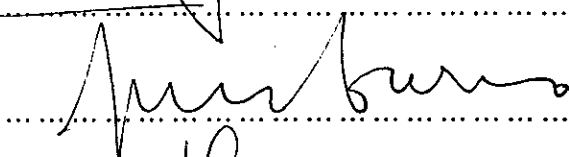
prescrivendo che

- 1) Dovranno essere riaggiornati tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo e del PMA, che si tratti di relazioni o tavole di progetto, in cui le modifiche apportate dalla presente Variante incidano su indicazioni fornite di qualunque genere, riverificando anche la coerenza complessiva. Essi dovranno essere tempestivamente forniti al fine del prosieguo della Verifica di Attuazione.
- 2) Si dovrà comunque tener conto di tutti i provvedimenti di minimizzazione degli impatti ambientali già inseriti nel Progetto Esecutivo e di tutte le prescrizioni e raccomandazioni impartite da Enti e Amministrazioni.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

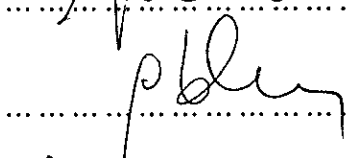


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



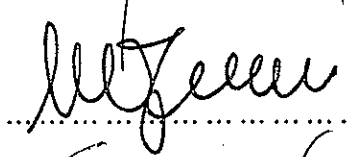
15

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



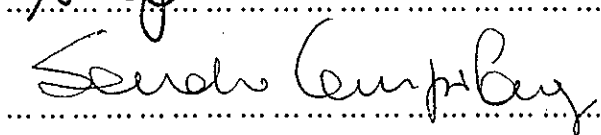
12

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



17

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri

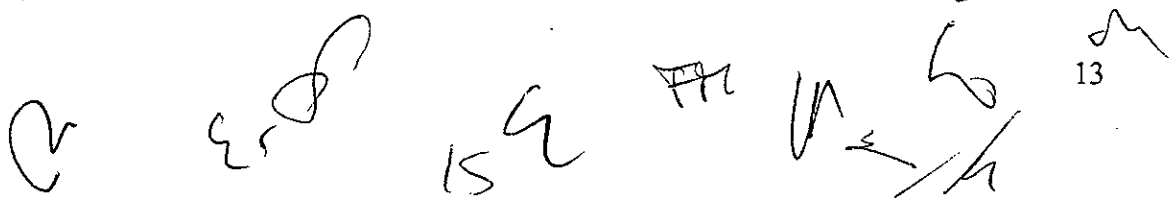
ASSENTE

18

Prof. Vittorio Amadio

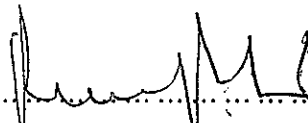






Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

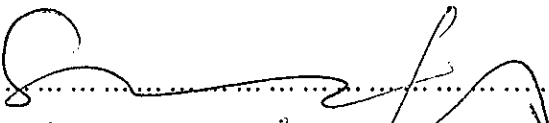
Dott. Renzo Baldoni


.....
ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

.....

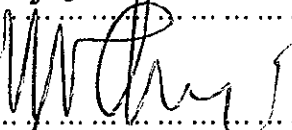
Ing. Stefano Bonino


.....
Bonino (Astenuto)

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

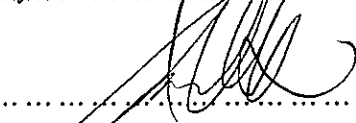
Ing. Silvio Bosetti


.....
Bosetti

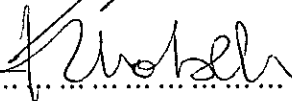
Ing. Stefano Calzolari

.....

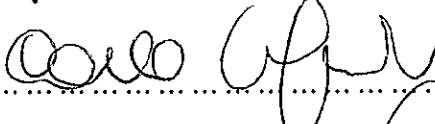
Ing. Antonio Castelgrande


.....

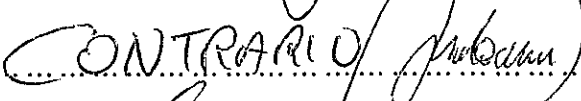
Arch. Giuseppe Chiriatti


.....

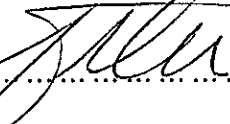
Arch. Laura Cobello


.....

Prof. Carlo Collivignarelli


.....
CONTRARIO (Cobello)

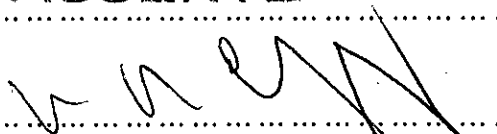
Dott. Siro Corezzi


.....

Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno


.....

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

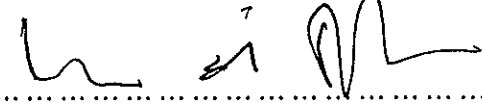
.....

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

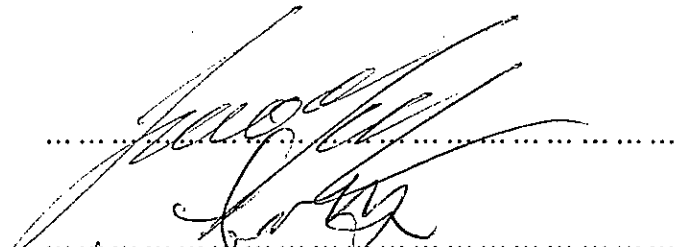
.....

Avv. Luca Di Raimondo

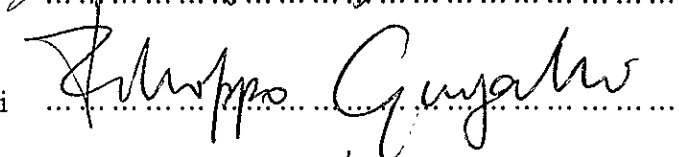

.....

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

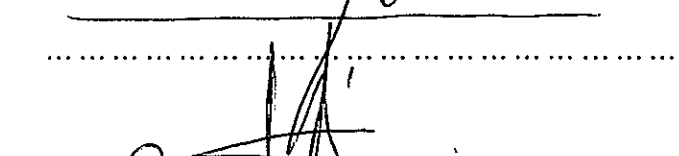
Ing. Graziano Falappa



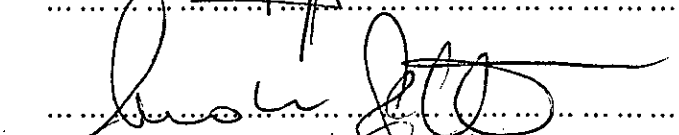
Arch. Antonio Gatto



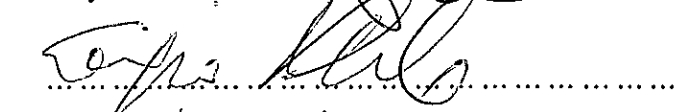
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



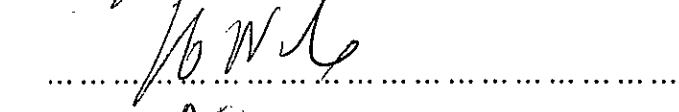
Prof. Antonio Grimaldi



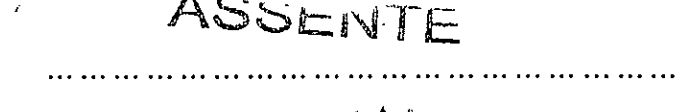
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



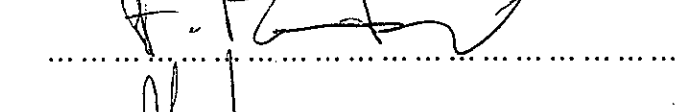
Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

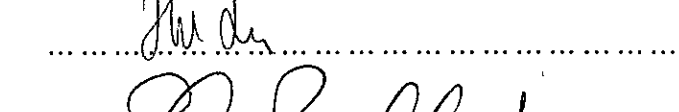
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

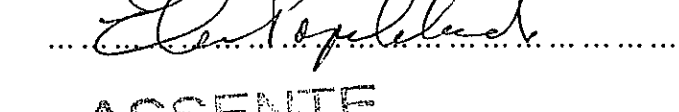
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



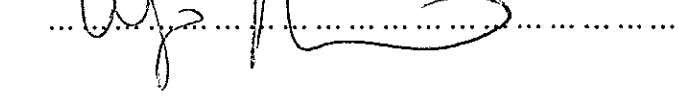
Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Maxi Lotto n. 2. Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2 - Piano dei cantieri e bilancio dei Materiali - Modifica flussi materiali di scavo. Variante

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

F. Secchieri

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

F. Vazzana

Ing. Roberto Viviani

R. Viviani (ASTENSO)